Al centro, Umberto Uccella

Ridotte ulteriormente le perdite rispetto agli ultimi due anni. Affidamento della manutenzione agli esterni

Uccella e il piano di rilancio

Il presidente dell'Azienda trasporti pensa a come far quadrare i conti

• Salvatore Costa

Obiettivo, portare a pareggio il Bilancio 2009. Il presidente della Stp Umberto Uccella lo dice a chiare lettere nel giorno in cui snocciola cifre su quella che è stata l'attività dell'azienda nell'anno appena trascorso e che parlano di un fatturato in crescita e di una riduzione delle perdite pari a 700mila euro, a fronte dei 900mila dell'anno precedente e degli oltre due milioni [illegible] Azienda [illegible] sporti pubblici [illegible] anche le valutazioni più che positive espresse dall'amministrazione di Palazzo dei Celestini nella seduta consiliare in cui all'ordine del giorno vi erano le valutazioni sul lavoro svolto dai verti della Stp per rilanciare l'azienda. Dice Uccella: "In sede di approvazione del documento economico, chiuderemo i conti con circa 700.000 euro di perdita (escluse le tasse), a fronte di una perdita di 900.000 euro nel 2007 e di 2.460.000 euro nel 2006. La progressione del recupero è, dunque, costante e si realizza su voci di bilancio di natura strutturale. Ancora più interessante è, però, il dato relativo all'equilibrio gestionale dell'azienda. Su questo piano, infatti, il conto relativo al 2008 sfiora il pareggio, attestandosi ad un disavanzo, nel costo per Chilometro/vettura (Km/v), pari ad euro 0,02, mentre, per l'anno precedente, si era fermato ad euro 0,05 e, per il 2006, ad euro 0,22. [illegible] cioè, oltre il [illegible] delle perdite. L'obiettivo, indicato un anno fa, dunque, è sostanzialmente centrato, se è vero, come è vero, che l'equilibrio tra costi e ricavi netti relativi all'esercizio depurato da ogni altro elemento, è raggiunto nei fatti". E aggiunge, facendo riferimento al nuovo piano industriale: "occorre un'azione che si concentri [illegible] per poter risanare in modo definitivo l'azienda, innovarla e rilanciarla, per farne, fino in fondo, una moderna società dei trasporti. Sia per soddisfare la vasta utenza che si rivolge a noi, sia per affrontare al meglio l'appuntamento con le nuove regole dei servizi pubblici locali. La stessa ricapitalizzazione effettuata, che si concretizzerà entro il 30 giugno prossimo e che ha riportato il capitale sociale a due milioni e mezzo di euro, non potrà essere interpretata come l'ennesima boccata d'ossigeno per una società in permanente crisi di liquidità, ma come un vero e proprio investimento sul futuro immediato di STP e sulla prospettiva. Per queste ragioni, il Consiglio di Amministrazione della società ha individuato quattro punti sui quali concentrare gli sforzi per un ulteriore e definitivo risanamento economico e finanziario: conferma del blocco del turn over, esternalizzazione totale della manutenzione e sua trasformazione in manutenzione a chilometro; ricorso al subaffido di parte delle nostre linee; 4 politiche di ampliamento incentrate nei vari settori dell'azienda".

Stp, più controllori, ma scattano anche incentivi pro-studenti

Rigore e promozione. Queste le parole chiave della politica per i viaggiatori definita dal Cda della Stp Lecce per rimpinguare le perdite di bilancio. Ieri mattina il presidente della Stp Lecce Umberto Uccella in una conferenza stampa ha rinnovato l'impegno ad un nuovo rapporto con i clienti, con tre nuovi controllori pronti a multare chi non paga il biglietto, ma anche progetti per migliorare la qualità del servizio. "L'acquisto di biglietti e abbonamenti per un tragitto più breve di quello compiuto e l'evasione totale dei titoli di viaggio - spiega il presidente Uccella - portano a una perdita del 29% degli incassi, calcolata sui cinque milioni di utenze annuali". Ma il controllo si accompagna ad iniziative promozionali soprattutto a favore degli studenti, che sono i clienti principali. Per questo verranno potenziate le tratte che collegano i paesi con l'Università, sempre più frequentate e per questo redditizie. In questo modo 6-700mila euro tornerebbero ogni anno nelle casse della Stp. (g.s.)